

## IV domenica di Pasqua

At 13, 14. 43-52; Ap 7, 9. 14-17; Gv 10, 27-30

### Dal Vangelo secondo Giovanni

(10, 27-30)

*In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.*

*Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.*

*Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».*

### In ascolto della Parola

Questi pochi ma consistenti versetti, che la liturgia ci propone, ci presentano Gesù come pastore. Il significato di questa figura a noi giovani del 2019 forse dice poco, se non per aver sentito parlare dei pastori nei libri o nei film...o averli visti qualche volta magari in montagna.

All'epoca di Gesù il pastore invece era lavoro quotidiano, che tutti conoscevano bene, lavoro faticoso, che ti porta a seguire il gregge pascolo per pascolo, a trovare l'acqua per farlo bere, a difenderlo dagli animali che possono attaccarlo e dai ladri.

Tra le caratteristiche del pastore e delle pecore mi ha sempre colpito che le pecore ascoltano la voce, il pastore le conosce, le pecore lo seguono.

Ogni giorno siamo sommersi e sollecitati da tante voci. Anzi, spesso le voci diventano rumore, confusione. Le nostre orecchie, senza volerlo, sono toccate da tanti suoni. Eppure sappiamo riconoscere le voci diverse, quelle di coloro che amiamo. Addirittura capiamo quali sono i loro sentimenti dai toni della voce, dalle pause, dalla forza o dalla tenerezza delle parole. Voci... che riconosciamo perché sono di persone che ci conoscono. Anche noi possiamo riconoscere la voce del pastore e seguirlo, perché è la Voce di un amico che ci ama e ci conosce.

Gesù è l'unico a conoscerci fino in fondo perché ci ha amati sino a donare la vita per noi. Lui ha fatto esperienza della nostra umanità, "immergendosi" pienamente nella nostra vita. A noi non resta altro che ascoltarlo....

Concludo con una piccola preghiera di un autore sconosciuto trovata in un libretto

*“Conducimi dove vuoi, Signore, e dammi la tua pace. Tu sei il mio Pastore, non temo nulla quando sono con te. Grazie, Signore, perché sono stretto forte dalle tue mani e dalle mani del Padre. Nessuno mi potrà mai strappare da te.”*